

FERRARA

Attiva i forzisti ferraresi

tive ed europee, dobbiamo far sì che il nostro simbolo a

la nostra strada visto che al parlamento europeo ci sarà

gnato ieri a Ferrara anche dalla ministra dell'Universi-

e dignita

della nostra città. Forza Italia è in grande salute, come

G.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sindaci leghisti a Bonaccini «Case popolari, scelta vergognosa»

Le firme

La lettera contro le modifiche delle regole di accesso alle case popolari è firmata da Fabbri, Bergamini, Bertarelli e Pagnoni

Ferrara Ci sono anche le firme di quattro sindaci del Ferrarese sotto la nota con la quale gli amministratori locali della Lega hanno incalzato anche ieri il governatore Stefano Bonaccini sulle modifiche anti-residenzialità storica del regolamento per le case popolari. Ad Alan Fabbri, di fatto il capolista della protesta, si sono uniti Davide Bergamini (Vigarano), Cristian Bertarelli (Lagosanto) e Fabrizio Pagnoni (Copparo). Assieme a una ventina di colleghi di mezza regione definiscono «vergognosa la scelta di eliminare il criterio della residenzialità storica per le assegnazioni delle case popolari. Si tratta di una scelta di campo che premia gli ultimi arrivati e beffa i

cittadini che risiedono - e pagano le tasse - da più tempo sul territorio. Una decisione incomprensibile e arbitraria, che avrà un impatto negativo e pesante sulle famiglie emiliano-romagnole e discrimina anche quegli immigrati regolari che da tempo vivono e lavorano sul nostro territorio».

Un altro aspetto giudicato molto negativamente è che «viene tolta autonomia ai sindaci che sono le sentinelle dei territori e che sono stati eletti dai cittadini per governare il proprio comune. Non accettiamo incursioni sulle nostre libertà amministrative, soprattutto se spinte solamente dall'ideologia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La destra e le «follie ecologiste» «Pagare per abbandonare i campi»



Balboni e Giubilei Il presidente provinciale FdI e l'ecologista di destra

Ferrara Sono stata «tantissime le proteste di agricoltori e allevatori contro le politiche green europee, ma sono state taciute dai media. Intanto in Olanda ha perso le elezioni il favorito Rutte, padre del Green deal». Per Francesco Giubilei, presidente della Fondazione Tatarella e del movimento «Nazione Futura», che critica da destra le «Follie ecologiste», come si chiama il libro presentato ieri nella sede FdI, quanto sta succedendo in Europa è il segnale che bisogna cambiare rotta. «Un altro paradosso vicino a noi: Bonaccini vorrebbe pagare gli agricoltori per abbandonare i loro campi», mentre non si parla della «sicurezza energeti-

ca: le terre rare sono nelle mani della Cina. Oltretutto poche settimane fa 10 persone sono morte nelle centrali a carbone cinesi: l'energia impiegate per le nostre auto elettriche, le pale eoliche e i pannelli solari viene dal». Alessandro Balboni, elogiato da Giubilei («uno dei primi amministratori locali di destra che ha ottenuto risultati importanti in tutela dell'ambiente, perché gli sta a cuore»), ha spiegato il suo concetto di transizione ecologica: «Dev'essere reale e tangibile, l'ambientalismo deve approcciarsi con realismo alle questioni di fronte cui ci troviamo. No a obiettivi green privi di realismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

riarmonica nel finale d'anno 2023, nei concerti di San Mar- tino e Comacchio, applausi- simi e per questo, oggi ripropo-

dit, che devono solo pagare e adeguarsi. Adesso noi ci rivo- geremo a delle associazioni o

ti di un luogo per la cura delle anime. All'in- terno, sulla parete sud e sull'arco di trionfo,

tenze: alle 14.30, alle 15.30 e alle 16.30 (costo

sto non dover pagare la quo-